



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 21 DEL 26 MARZO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2021
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **13.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		X
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 6 del 26.02.2021 | Oggetto: "Approvazione nuovo regolamento accesso agli atti"; |
| P.V. 7 del 26.02.2021 | Oggetto: "Presa d'atto aggiornamento carta del servizio da parte del gestore unico Alfa s.r.l., in ottemperanza delle deliberazioni ARERA 311/2019/R/IDR E 547/2019/R/IDR "; |
| P.V. 8 del 01.02.2021 | Oggetto: "Approvazione listino prezzi di riferimento verbali per Alfa s.r.l. relativo alle prestazioni richieste dagli utenti"; |
| P.V. 9 del 16.02.2021 | Oggetto: "Approvazione dell'accordo tra Ufficio D'ambito, ALFA s.r.l. e Comune di Buguggiate relativo alla definizione degli impegni economici per interventi urgenti di sostituzione di un tratto di collettore fognario di via Trento"; |
| P.V. 10 del 26.02.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del progetto definitivo di revamping dell'impianto di depurazione dp01213301_varese olona, detto "Pravaccio", come da indicazioni delle linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito (p.v. 36 del 31 luglio 2019)". |
| P.V. 11 del 26.02.2021 | Oggetto: "Linee di indirizzo del C.d.A. per la ricerca di un immobile da adibire a sede dell'Ufficio d'Ambito"; |
| P.V. 12 del 26.02.2021 | Oggetto: " Approvazione articolazione tariffaria anni 2020/2021 in regime di continuità rispetto al proprio precedente atto n. 31/2019 "testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICS" di cui alla deliberazione Arera n. 665/2017/r/idr per il gestore salvaguardato Lereti spa e aggiornamenti per gli anni 2020 e 2021 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i."; |
| P.V. 13 del 26.02.2021 | Oggetto: "Indirizzo del C.D.A. A.T.O. relativo all'aggregazione in Alfa s.r.l. del gestore transitorio Lura Ambiente s.p.a. di Caronno Pertusella". |

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

I Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 06 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA DATATA 1 FEBBRAIO 2021
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore 18.30, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare

riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

2. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|---|
| P.V. 1 del 01.02.2021 | Oggetto: "Approvazione nuovo regolamento accesso agli atti"; |
| P.V. 2 del 01.02.2021 | Oggetto: "Presa d'atto aggiornamento carta del servizio da parte del gestore unico Alfa s.r.l., in ottemperanza delle deliberazioni ARERA 311/2019/R/IDR E 547/2019/R/IDR "; |
| P.V. 3 del 01.02.2021 | Oggetto: "Approvazione listino prezzi di riferimento verbali per Alfa s.r.l. relativo alle prestazioni richieste dagli utenti"; |
| P.V. 4 del 01.02.2021 | Oggetto: "Approvazione dell'accordo tra Ufficio D'ambito, ALFA s.r.l. e Comune di Buguggiate relativo alla definizione degli impegni economici per interventi urgenti di sostituzione di un tratto di collettore fognario di via Trento"; |
| P.V. 5 del 01.02.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del progetto definitivo di revamping dell'impianto di depurazione dp01213301_varese olona, detto "Pravaccio", come da indicazioni delle linee di indirizzo del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito (p.v. 36 del 31 luglio 2019)". |
| P.V. 87 del 30.12.2020 | Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute datate 21 settembre, 14 ottobre, 12 novembre 2020"; |

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 07 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 ESPERTO TECNICO AMBIENTALE CAT. D POS. ECONIMICA 1.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18:30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. P.V. 17 del 20 febbraio 2015 e del Consiglio Provinciale n. P.V.4 del 24 aprile 2015, articoli 14 e 15;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata *“Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese”* per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- la propria deliberazione n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

Premesso:

Le funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, *“il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”*;
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale *“ente responsabile dell'ATO”* (ora: *“ente di governo dell'ambito”*), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la *“organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito”*, nonché la *“deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”*;
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
 - a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
 - b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
 - c) (omissis)

- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
 - a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
 - b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
 - c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e

l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente all'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

La gestione dell'azienda deve essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis...).

RICHIAMATO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017- Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

DATO ATTO CHE:

1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, di cui 4 in parere motivato, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;

2) non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione ai Gestori del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale.

RICHIAMATE le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V.11 del 26/09/2011 relativa all' "approvazione della pianta organica";
- P.V.32 del 22/04/2015 relativa agli "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito";
- P.V. 47 del 24/06/2015 relativa alla "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti in assenza linee di indirizzo della Provincia di Varese";
- P.V. 50 del 30/07/2015 relativa all' "approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, dando priorità al personale della Provincia di Varese" e posto che il risultato di tale bando è stato deserto, sia dalla Provincia di Varese sia dagli altri Uffici d'Ambito e Province Lombarde.
- P.V.55 del 23/10/2015 avente ad oggetto: " Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali."
- P.V.2 del 24/01/2018 avente oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.
- P.V. 56 del 17/10/2019 con la quale si è provveduto ad approvare Il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021, oltre che ad effettuare la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove non emergono situazioni di personale in esubero, approvando la nuova pianta organica allegata.

- P.V. 2 del 13 gennaio 2020 con la quale si è provveduto ad approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 – alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed alla programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale; e a dare atto che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- P.V.31 del 29-04-2020, con la quale si è provveduto ad approvare il piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi e nel pieno rispetto della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020 e dare immediata attuazione entro il 2020 come segue: assunzione a tempo indeterminato di n.4 tecnici categorie D posizione economica 1 e n.1 amministrativo C posizione economica;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'A.T.O. P.V. 56 del 1°luglio 2020 in merito al recepimento delle linee di indirizzo per il personale anno 2020 a seguito approvazione in Consiglio Provinciale con pv 10 del 11.06.2020 - approvazione piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.7/2020.

CONSIDERATO che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 7 dipendenti a tempo indeterminato.

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

CONSIDERATA la situazione di arretrato, legata all'assenza del completamento, rispetto alla pianta organica in vigore, del personale strutturato necessario presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, per un totale complessivo pari a 100 posizioni pendenti, unitamente al vaglio dei progetti che devono essere condivisi con le aziende per una miglior qualità dell'ambiente e relativi progetti ambientali da parte delle medesime aziende; Per affrontare tale situazione emergenziale, occorre un profilo professionale con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;
- conoscenza del pacchetto Office con particolare riferimento ad Excel e Word.

DATO ATTO che risulta necessario un supporto tecnico/amministrativo in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

CONSIDERATO che, per quanto sopra, si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale da ricercarsi nell'ambito di un profilo laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (T.U. Ambiente D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e s.m.i, in particolare la parte seconda, terza, quarta; Direttiva Europea 91/271/CEE "Direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane"; L.R. 12/12/2003 n. 26 e s.m.i "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale"; D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento AUA"; R.R. n. 2/2006 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee"; R.R. n.4/2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne; R.R. n. 6/2019 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie"; D.Lgs. 2/2/2001 n. 31 e s.m.i "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al

consumo umano"; DGR 12693/2003 "Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche, art. 21, comma 5 - Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano"; DGR n. 6990/2010 "Piano di Tutela delle Acque 2016" del 31/07/2017; R.R. 23/11/2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica"; Regolamento del servizio di fognatura del Gestore del SII (Alfa S.r.l., 2016); Statuto e Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito).

A seguito dell'entrata in vigore della L. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale (cfr. delibera n. 4 del 14.11.2014).

Tali competenze nuove affidate dalla L. 164/2014, comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di rispetto della convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali –

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...".

RITENUTO necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico/amministrativo nelle materie e provvedimenti sopra descritti e nel rilascio dei pareri legati alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile; viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita.

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'ambito.

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. ATO n. PV 5 del 27 gennaio 2020 di approvazione del bilancio di esercizio 2020/2022 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 24 settembre 2020 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022; che prevede l'adeguata disponibilità economica;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito, sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati, volti alla tutela dell'ambiente.

Si rammenta che dal 2015 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Varese come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, come già dettagliato in premessa e che qui si riportano:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 62 del 10/12/2015, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATE le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità;

VISTI i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale Cat. D1, depositato agli atti";
2. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
3. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 08 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2020-2023 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 580/2019/R/IDR S.M.I., COMPRESO IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, IL PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE E LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA, AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 917/2017/R/IDR, PER IL GESTORE SALVAGUARDATO LERETI S.P.A.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDI	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

VISTE:

- la deliberazione n. 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;
- la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. (ora Lereti S.p.A.) delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni;

TENUTO CONTO che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

VISTO l'art. 48 della legge regionale n. 26/2003, modificato con legge regionale n. 21/2010, che stabilisce che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

- "b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D. Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

... omissis

e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati”;

VISTO il Decreto-legge n. 201/2011, convertito con legge n. 214/2011, mediante il quale è stata individuata l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG), quale nuovo Ente nazionale di controllo in materia di Servizio Idrico Integrato (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, di seguito AEEGSI) e dal 1° gennaio 2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

DATO ATTO che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

- n. 347/2012/R/IDR, recante “Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato”, mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013”, successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/IDR;
- n. 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento, (MTI)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;
- n. 580/2019/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3” per il quadriennio 2020-2023;
- n. 235/2020/R/IDR, recante “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”;

DATO ATTO che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/IDR, è completato attualmente dai seguenti provvedimenti:

- n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);
- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI)

per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";

- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";

RICHIAMATO inoltre l'articolo 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sopra citato dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas";

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento

- delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;
- il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-2, prevede in particolare che:
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2020 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2018 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
 - l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
 - la medesima deliberazione stabilisce che, entro il 30 aprile (poi prorogato al 31 luglio) 2020, gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, gli atti e i dati di seguito indicati:
 - I. il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
 - II. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 4.2, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore e lo specifico moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2020-2023;
 - III. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la delibera 580/2019/R/IDR, come disciplinato al comma 4.2, lett. c);
 - IV. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - V. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria per gli anni 2020 -2023 ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - VI. l'aggiornamento, ai sensi del comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;
 - la deliberazione 580/2019/R/IDR, al comma 5.5, prevede poi che, ove il sopra citato termine del 31 luglio 2020 decorra inutilmente, il soggetto gestore trasmetta all'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente istanza di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, dandone contestuale comunicazione all'Autorità, la quale, ricevuta detta comunicazione, diffida gli Enti di Governo dell'Ambito o gli altri soggetti competenti a adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso tale termine, l'istanza intendendosi accolta dall'Ente di Governo dell'Ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione, entro i successivi 90 giorni;

PRESO ATTO che:

- la rendicontazione dei dati economico-patrimoniali ha subito una modifica sostanziale rispetto alla prima stesura della proposta tariffaria per tutti gli anni dal 2012 al 2019;
- anche a seguito delle interlocuzioni avvenute con la divisione tariffe di ARERA, è stato dato seguito ad una rappresentazione della gestione del SII integrata nella quale il complesso aziendale del gestore ASPEM S.p.A. (ora Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A.) è stato aggregato con quello della Società patrimoniale (ASPEM Reti S.r.l.), ovviamente per la parte del SII. Ciò, anche in considerazione del superamento di fatto, dal 1° gennaio 2018, della separazione tra gestione e proprietà degli asset realizzati che implica la capitalizzazione nel bilancio del gestore delle infrastrutture costruite da tale data;
- ai fini della ricostruzione delle stratificazioni della società patrimoniale ASPEM Reti S.r.l., finalizzata alla rappresentazione ai fini tariffari della gestione unitaria tenuto conto anche della prima implementazione della delibera ARERA 917/2017/R/IDR relativa alla qualità tecnica, non

è stato possibile disporre dei dati tecnici economici e contabili in tempo utile per rispettare la scadenza del 30 aprile 2018;

- con efficacia al 1° gennaio 2020 la Società Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A., controllata al 100% da ACSM AGAM S.p.A., società quotata in borsa valori di Milano, ha variato la propria ragione sociale in "Lereti S.p.A.";
- Lereti S.p.A. possiede tutti i requisiti di qualificazione ed esecuzione necessari per l'erogazione del servizio, nonché il controllo da soggetto quotato;
- le informazioni per la predisposizione e compilazione dei tool di calcolo per la determinazione delle tariffe anni 2020-2023 e la relativa documentazione contabile atta a dimostrare la veridicità delle stesse sono stati trasmessi via PEC dalla società con nota prot. ATO 345 del 28 gennaio 2021, ed una copia su CD è stata successivamente consegnata a mano in data 29 gennaio 2021 (prot. ATO 351 del 29 gennaio 2021);
- il Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS) presentato dal gestore Lereti contiene e specifica le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione delle opere strategiche, con riferimento al periodo 2020-2027;

CONSIDERATO che:

- la deliberazione 917/2017/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:
 - A. standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - B. standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - C. prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa su una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo;
- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione;
- esaminata la documentazione inerente il MTI-3 informalmente trasmessa da Lereti S.p.A. in data 18 dicembre 2020, al fine di agevolare la validazione dei dati con mail We transfer, dalla quale si evidenzia che i tool di calcolo e le relative relazioni di accompagnamento per gli anni dal 2020 al 2023 sono stati compilati con le informazioni di consuntivo desumibili dai bilanci e dalle fonti contabili obbligatorie trasmessi a supporto, delle società ASPEM S.p.A. e Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (ora Lereti S.p.A.);
- lo schema regolatorio definito dall'EGA per Lereti S.p.A. è il risultato di un processo di asseverazione portato avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito. Va ricordato che l'esito dell'aggiornamento in oggetto si fonda sui precedenti schemi approvati da Codesto EGA per il precedente periodo regolatorio MTI-2 la cui pianificazione ha tenuto conto degli obiettivi che sono stati raggiunti in questo biennio;

- lo schema regolatorio si riferisce al nuovo assetto gestionale della società che ha integrato la filiera del servizio nella parte più rilevante ovvero nella realizzazione degli investimenti. Immediata conseguenza della piena responsabilità di Lereti S.p.A. dal 1° gennaio 2018 nella realizzazione delle opere in termini di progettazione e di finanziamento è riscontrabile nella valenza che assumono le componenti tariffarie risultanti dal presente aggiornamento tariffario, le quali sono interamente destinate al pieno riconoscimento del costo del capitale in capo alla società.
- in continuità con le precedenti proposte tariffarie le partite di scambio tra società patrimoniale e l'ex ASPEM S.p.A. poi Acsm-Agam Reti Gas Acqua S.p.A. ed ora Lereti S.p.A., quali il canone di servizio e i costi/ricavi legati all'eventuale attività di lavori per conto effettuata dall'erogatore, sono state elise. In tal modo è stato possibile far emergere in trasparenza l'effettivo valore delle infrastrutture del servizio idrico realizzate nella provincia di Varese;

RITENUTO di accogliere l'istanza formulata dal gestore con mail "we transfer" non pec del 18 dicembre 2020 di riconoscimento dei maggiori costi gestionali richiesti per la regolazione tecnica introdotta dalla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR;

CONSIDERATO che a seguito della riallocazione dei conguagli operata dall'EGA, la quota residua delle componenti a conguaglio di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., il cui riconoscimento in tariffa, all'atto della presente determinazione, viene previsto successivamente al 2023 è pari a euro 5.361.555. Tale valore verrà rideterminato in sede di aggiornamento tariffario biennale per l'anno 2022-2023.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi dell'art. 49, e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la presente deliberazione, comprensiva gli allegati A), B) e la documentazione ad essi collegata - istanze 1), 2) 3), parte integrante del presente atto, e che di seguito si riassumono:
 - **Allegato A** – “Relazione di accompagnamento - predisposizione tariffaria mti-3 per gli anni 2020 e 2023;
 - **Allegato B** - Relazione di accompagnamento qualità tecnica e programma degli interventi (P.d.I.);
2. di approvare, di conseguenza, per il Gestore salvaguardato Lereti S.p.A, gli schemi regolatori ed i relativi incrementi tariffari (moltiplicatore tariffario theta) per gli anni 2020 - 2023 nei seguenti valori:

Lereti S.p.A.	2020	2021	2022	2023
Moltiplicatore tariffario θ	1,077	1,168	1,266	1,373

3. di approvare, di conseguenza, per il Gestore salvaguardato Lereti S.p.A, gli schemi regolatori ed i relativi incrementi tariffari (moltiplicatore tariffario teta) per gli anni 2020 - 2023 nei seguenti valori:

- oltre alla quota residua delle componenti a conguaglio di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 580/2019/R/idr s.m.i., il cui riconoscimento in tariffa viene previsto successivamente al 2023, pari a Euro 5.361.555,00= così composti:
 - Euro 565.483,00= come rimodulazione degli Opexend degli anni 2020 e 2021
 - Euro 4.796.072,00= conguagli tariffari;
- 4. Di recepire e proporre le seguenti istanze, allegate alla presente deliberazione:
 - Istanza 1: per il riconoscimento degli OP_{covid} ai sensi dell'art. 18 comma 12, dell'allegato a alla delibera 580/2019/r/idr come integrata dalla deliberazione 235/2020/r/idr;
 - Istanza 2: per il riconoscimento di Costi operativi associati a specifiche finalità - Altri costi da attività ambientali;
 - Istanza 3: per il riconoscimento della componente a compensazione co adil ai sensi dell'art. 28.4 dell'allegato a delibera 580/2019/r/idr come integrato dall'art. 6 dalla deliberazione 235/2019/r/idr;
- 5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione e della documentazione suddetta all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e al gestore Lereti S.p.A.;
- 6. di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 7. di sottoporre all'espressione di parere della Conferenza dei Comuni il presente provvedimento ai sensi della legge regionale 26/2003 e s.m.i. e alla successiva approvazione del Consiglio Provinciale gli atti di cui ai precedenti punti;
- 8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- 9. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 9 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	MODIFICA DELL'IMPORTO DELL'ACCORDO TRA UFFICIO D'AMBITO, ALFA S.R.L. E COMUNE DI AGRA RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER GLI INTERVENTI DI COLLETTAMENTO FOGNARIO INERENTI VIALE EUROPA, IN COMUNE DI AGRA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il R.R. n. 06/2019;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 16/2020 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare l'accordo tra il Comune di Agra, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di collettamento fognario inerenti Viale Europa, in Comune di Agra, all'interno del quale era stato comunicato (prot. Ato n. 395 del 28 gennaio 2020), un preventivo di spesa, preparato dal Comune, per le opere in oggetto pari a € 107.360,00= oltre IVA;

DATO che Alfa S.r.l., con prot. 51754/2020 del 27 ottobre 2020 (prot. Ato 5108 del 27 ottobre 2020), ha trasmesso all'Ufficio d'Ambito il progetto definitivo relativo alle opere di "Ampliamento della rete fognaria per il Comune di Agra (VA)", per i successivi adempimenti dovuti, in particolare la convocazione di apposita Conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'approvazione del medesimo progetto definitivo, in quanto opere previste nel piano investimenti del Piano d'Ambito (art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);

POSTO che:

- il servizio di fognatura è gestito dal Comune di Agra, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa S.r.l.; per tale ragione Alfa S.r.l. ha provveduto, con lo studio di fattibilità fornito dal Comune ad analizzare il territorio e la rete per poter predisporre un progetto da mettere a gara. Il risultato dello studio è una maggiorazione del costo ipotizzato dal Comune;
- con la stipula dell'accordo, Alfa S.r.l. si è resa disponibile a collaborare con il Comune di Agra al fine di far eseguire le procedure atte ad effettuare gli interventi menzionati, secondo quanto stabilito dalla normativa richiamata dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- con la succitata nota del 27 ottobre 2020, Alfa S.r.l. ha relazionato in merito alle attività progettuali svolte, segnalando che l'importo di quadro economico preventivato dallo studio di fattibilità commissionato dal Comune non permette di realizzare l'intervento nella sua interezza. Alfa S.r.l. indica che l'importo risultante dal nuovo progetto è pari a complessivi € 366.464,37=, ma essendo società in house ed avendo inserito le attività di progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori tra quelle da svolgersi internamente, ha apportato uno sconto alle somme a disposizione della Stazione Appaltante ottenendo di conseguenza un importo complessivo di quadro economico pari a € 317.875,50. Tra le cause che Alfa S.r.l. espone per giustificare tale aumento, si ritrova un livello di progettazione, passato da un progetto di fattibilità tecnica ed economica ad un progetto definitivo, e le migliorie tecniche apportate a valle del sopralluogo e del rilievo, al fine di restituire un'opera tecnicamente valida, come la *scelta di un*

maggior diametro della condotta al fine di agevolare la gestione e manutenzione dell'opera; inoltre Alfa ritiene necessario inserire un diametro minimo del DN300, *scelta di un differente tracciato*, al fine di ridurre le interferenze e minimizzare le pendenze, *dimensione del recapito*, con l'immissione del nuovo tronco fognario su un diametro DN500 e non DN200 come da indicazione del PFTE, *aggiunta di camerette di ispezione, e ripristini stradali*;

DATO che:

- l'Ufficio d'Ambito, con prot. 5221 del 4 novembre 2020, ha richiesto al gestore Alfa S.r.l. chiarimenti in merito al progetto definitivo, con particolare riferimento a voci del computo metrico estimativo per lavori e per i costi della sicurezza, che risultavano incidere notevolmente nell'aumento dei costi, oltre alla richiesta di chiarimento in merito ad alcune scelte progettuali effettuate (comunicazione agli atti);
- Alfa S.r.l. ha argomentato quanto sopra richiesto con nota prot. 57212/2020 del 24 novembre 2020 (prot. Ato 5582 del 25 novembre 2020);
- l'Ufficio d'Ambito, con prot. 5832 del 15 dicembre 2020, ha richiesto al Gestore Alfa S.r.l. una revisione ed un aggiornamento del progetto definitivo, per poter procedere alla conseguente approvazione in Cda, con le assunzioni del caso (indizione Conferenza dei Servizi per poter procedere con i lavori), ritenendo non autorizzabile la maggiorazione del finanziamento allo stato attuale. Si è quindi richiesto un progetto definitivo che potesse definire compiutamente opere e costi, a maggior ragione in funzione della richiesta di aumento del finanziamento, con la chiara ed esplicita argomentazione delle voci che hanno un forte impatto sul Quadro Economico finale, non ritenendo quest'operazione demandabile alla successiva fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che:

- in data 5 gennaio 2021 i progettisti di Alfa e l'Ufficio d'Ambito hanno discusso in merito al progetto ed alle modifiche richieste, alle quali è seguita una prima revisione con nota prot. 1363/2020 del 26 gennaio 2021 (prot. Ato 287 del 26 gennaio 2021);
- da una analisi del nuovo computo metrico trasmesso, sono risultate evidenti alcune delle revisioni richieste (e.g. oneri per conferimento in impianti autorizzati di rifiuti urbani e speciali non pericolosi), allo stesso tempo sono state apportate modifiche a voci in precedenza conteggiate diversamente o aggiunte ex novo (e.g. sezioni di drenaggio realizzate con materiale geocomposito). Il nuovo quadro economico proposto risulta pari a € 263.800,85=;
- il Gestore Alfa S.r.l. ha successivamente trasmesso una nuova revisione con nota prot. 2764/2020 del 16 febbraio 2021 (prot. Ato 632 del 16 febbraio 2021), con la quale ha preso atto di ulteriori richieste da parte dell'Ufficio d'Ambito a seguito dei contatti del 3 febbraio u.s. Il nuovo quadro economico proposto risulta pari a € 260.889,50=;

DATO ATTO che:

- per il Gestore Alfa S.r.l., che ha ricevuto un affidamento diretto "in house", la prerogativa principale è garantire il rispetto del principio di economicità, lavorando per abbattere i costi legati alle progettazioni ed ai lavori da eseguirsi nel territorio della provincia di Varese, il tutto rispetto ai prezziari che fungono da base alla computazione del Gestore (nel presente caso, prezzario Regione Lombardia, CAP Holding, Alfa, indagini di mercato);
- è risultato necessario giustificare una economicità che nell'aumento dei costi legati al quadro economico non risultava evidente nella prima versione del progetto definitivo;

PRESO ATTO che Alfa S.r.l., con la trasmissione del 16 febbraio u.s., ha inviato all'Ufficio d'Ambito, per successiva deliberazione da parte del proprio CdA, un progetto il cui quadro economico è stato rivisto al ribasso nelle voci per le quali si è congiuntamente convenuto e ritenuto opportuno che il Gestore intervenisse con tagli nella computazione, che attualmente risultano circa il 18% dell'importo inizialmente preventivato;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare la modifica relative all'importo dell' accordo già approvato con la propria precedente deliberazione n. 60/2020, considerato che il Gestore ha revisionato l'importo del quadro economico allegato al progetto definitivo con un ribasso di circa il 18% dell'importo comunicato a seguito della revisione con analisi del contesto territoriale e provvedere alla conseguente firma delle parti dell'accordo revisionato pari a complessivi € 260.889,50=, come risulta dal quadro economico depositato agli atti;
2. di richiedere ad Alfa, nel caso di revisione dei progetti presentati, di dare evidenza delle modifiche effettuate rispetto alle precedenti versioni, che ad oggi non risultano chiare e segnalate. Tale richiesta risulta valida per tutte le progettazioni a seguire;
3. di rimandare in sede di Conferenza dei Servizi ulteriori richieste di chiarimenti e documentali che l'Ufficio d'Ambito ritenesse necessari per i successivi sviluppi progettuali;
4. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
5. di dare mandato al Direttore ed agli Uffici affinché provvedano all'espletamento di tutti gli atti ed interventi derivanti dal presente atto;
6. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 10 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE RINNOVO ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE ANEA PER L'ANNO 2021.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RILEVATO che la riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato, istituito con Legge n. 36/94, è materia complessa e oggetto di continui aggiornamenti normativi;

DATO ATTO della necessità di approfondire le problematiche inerenti l'organizzazione, la programmazione e il controllo del Servizio Idrico Integrato al fine di garantire una maggiore tutela dei consumatori, in una logica di salvaguardia della risorsa e del territorio;

RITENUTO indispensabile sviluppare rapporti collaborativi e scambi di esperienze con le altre realtà di Ambito diffuse sul territorio, potendo condividere le problematiche di interesse generale;

RITENUTO opportuno che l'Ufficio d'Ambito di Varese continui ad aderire all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA) la cui finalità è quella di promuovere rapporti con gli associati ispirati a criteri di massimo coordinamento, al fine di realizzare un sistema organico di relazioni e di scambi formativi e favorire quelle forme di coordinamento tra gli Enti d'Ambito, a carattere regionale o territoriale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del C.d.A. ATO n. P.V. 64 del 30 novembre 2017 avente oggetto: "Adesione all'Associazione nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2018";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 74 del 12 dicembre 2018 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2019";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. P.V. 12 del 25 marzo 2020 avente oggetto: "Adesione all'Associazione Nazionale Autorità Enti di Ambito per l'anno 2020";
- la deliberazione del C.d.A. A.T.O. n. PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

VISTA la nota ANEA prot. n. 585 del 15 febbraio 2021, con la quale veniva comunicata la quota associativa annuale per l'A.T.O. di Varese pari ad € 3.862,00=;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. P.V. 5 del 27 gennaio 2020; di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 24 settembre 2020 di approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rinnovare per l'anno 2021 l'adesione all'Associazione Nazionale Enti d'Ambito, ANEA, mediante versamento della quota annuale pari ad euro € 3.862,00=;
2. Di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 11 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	LINEE DI INDIRIZZO DEL C.d.A. RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO PER RICERCA NUOVA SEDE DELL'UFFICIO D'AMBITO.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;
- la Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. PV 81 del 12 novembre 2020 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per una manifestazione di interesse per la ricerca sul mercato immobiliare di un immobile da locare quale sede operativa dell'ufficio d'ambito" con la quale si approvava il bando per una manifestazione d'interesse per la ricerca di un immobile in locazione da adibire a sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O.;

DATO ATTO che:

- alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, con protocollo n. 292 del 26 gennaio 2021, risultava pervenuta la sola offerta dello studio legale Vedani e Bressan di Varese;
- l'offerta prevede per una superficie di circa m² 170, un canone annuo di €. 12.000 oltre alle spese condominiali quantificabili tra euro 3.000 - 3.500 annuali, con una soffitta di circa m² 10, privo di posti auto riservati, sia per il personale che per gli utenti;

CONSIDERATI i seguenti elementi per un raffronto con la sede attuale:

- nell'immobile proposto è presente un archivio di soli 10 metri quadri;
- dall'offerta pervenuta si evince che il costo al metro quadro del canone, offerto per €12.000,00= annui, risulta essere € 70,5= al metro quadro, a cui si aggiungono le spese condominiali sopra dettagliate (170 mq + 10 soffitta);
- nei locali oggi in uso all'ufficio d'Ambito si trova un canone di locazione di € 15.000,00 annuo per circa 200 metri quadri di cui 25 metri quadri di cantina finalizzata all'archivio, risulta che il costo al metro quadro di circa € 68,00;
- nelle spese condominiali previste per l'immobile proposto non sono comprese le spese per le utenze energetiche, idriche e telefoniche;
- nelle spese da corrispondere per l'attuale sede sono comprese, oltre a tutte le utenze, anche il servizio di pulizia degli uffici e lo smaltimento rifiuti;
- l'immobile proposto, pur essendo in posizione servita dai mezzi pubblici, non ha a disposizione posti auto riservati nè per il personale nè per gli utenti;
- l'ufficio attualmente in uso, anch'esso posizionato nelle vicinanze di una stazione ferroviaria, è servito da due linee di trasporto urbano e da una linea di trasporto extraurbano, ha anche a disposizione 10 posti auto riservati al personale e agli amministratori e per l'utenza un parcheggio gratuito ed uno coperto a pagamento;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i., non rilevando il parere sulla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri economici a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

6. di non ritenere conveniente aderire all'offerta di cui al prot. 292 del 26 gennaio 2021 per la locazione dell'immobile ivi descritto quale sede operativa dell'Ufficio d'A.T.O.;
7. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
8. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
9. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 12 DEL 26 FEBBRAIO 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNI 2020/2021 IN REGIME DI CONTINUITÀ RISPETTO AL PROPRIO PRECEDENTE ATTO N. 31/2019 "TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI - TICSII" DI CUI ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 665/2017/R/IDR PER IL GESTORE SALVAGUARDATO LERETI SPA E AGGIORNAMENTI PER GLI ANNI 2020 E 2021 AI SENSI DELLA DELIBERA ARERA 580/2019/R/IDR S.M.I.
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **18.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	x	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	x	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	x	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	x	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	x	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	x	
Presenti – Assenti		5	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Premesso che

Nell'anno 2020 ARERA ha pressochè completato il quadro regolatorio: dopo l'ormai consolidata regolazione dei costi riconosciuti del servizio idrico efficiente (il metodo tariffario idrico "MTI"¹, dall'anno 2012) e della qualità contrattuale verso gli utenti ("RQSII"², dal 2016), è intervenuta sulla qualità tecnica del servizio ("RQTI"³) e sui criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti ("TICSI"⁴) introducendo anche il bonus idrico ("TIBSI"⁵) e la regolazione della morosità ("REMSI"⁶):

1 MTI-3 - Metodo Tariffario Idrico - il provvedimento più recente è la deliberazione 580/2019/R/idr che reca disposizioni ed i criteri per l'aggiornamento tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 integrata con alcune forme di flessibilità in considerazione degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, con la delibera 235/2020/R/idr -

2 RQSII - Delibera 655/2015/R/Idr - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato

3 RQTI - Delibera 917/2017/R/Idr - Regolazione della Qualità Tecnica del servizio Idrico integrato

4 TICSI - Delibera 665/2017/R/Idr - Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici

5 TIBSI - Delibera 897/2017/R/Idr - Testo Integrato Bonus Sociale Idrico

6 REMSI - Delibera 311/2019/R/Idr – Testo Integrato morosità

Dato atto che, a seguito del D.P.C.M. 20 luglio 2012 recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201", spetta all'AEEGSI (ora ARERA) la definizione dei costi ammissibili, dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, la determinazione dei criteri in tema di qualità del servizio, la verifica dei piani d'ambito e la predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del Servizio;

Il 2018 ha perciò costituito un importante anno di svolta connesso a tale completamento della regolazione. L'ente di Governo dell'Ambito (EGA) si è trovato a dover affrontare un aggiornamento biennale della tariffa collegato alla regolazione tecnica ed alle prime verifiche della qualità contrattuale, compito completato con la determinazione delle tariffe avvenuta da parte dell'EGA Provincia di Varese

con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 30 gennaio 2019 avente oggetto:" Approvazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2012-2017 ai sensi delle delibere ARERA 585/2012/R/Ildr s.m.i., 643/2013/R/Ildr e 664/2015/R/Ildr ed aggiornamento per il biennio 2018/2019, ai sensi della deliberazione ARERA n. 918/2017 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica, ai sensi della delibera ARERA n. 917 del 27 settembre 2017, per il Gestore salvaguardato Acsm-Agam Reti Gas Acqua Spa S.p.A. (ex ASPEM S.p.A. ora Lereti SpA), in corso di istruttoria da parte di ARERA. In occasione dell'aggiornamento biennale delle tariffe è stata regolamentata la disciplina del bonus idrico, cioè di un supporto economico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (delibera 897/2017/R/Ildr del 21 dicembre 2017).

Visti:

- la L. R. 26/2003 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque;
- l'art. 30 e 114 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- la sezione III Titolo 11 del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il capo III della L.R. 12.12.2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in base al quale la Regione Lombardia ha stabilito le modalità di organizzazione dell'Ambito territoriale ottimale per il sistema idrico integrato, così come integrato dalla L.R. 27.12.2010 n. 21;
- la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Ildr del 28 Settembre 2017 "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

Premesso che:

- ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 26/2003 e s.m.i. la Provincia di Varese, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA), è l'Ente competente per l'approvazione del Piano d'ambito e per l'affidamento del servizio idrico integrato - di seguito S.I.I. - per l'ATO di Varese;
- ai sensi dello statuto dell'azienda speciale Ufficio d'Ambito di Varese, la Provincia ha demandato all'Ufficio d'Ambito la predisposizione del Piano d'Ambito e l'affidamento del S.I.I.;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29 giugno 2017 avente oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM S.p.A. (ora Lereti SpA) e atti conseguenti, con la quale il Consiglio Provinciale ha provveduto a:

- deliberare la prosecuzione da parte di ASPEM S.p.A. (ora Lereti SpA) delle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni affidanti;
- modificare e/o integrare il Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni.

Tenuto conto che la disciplina relativa alla Gestione delle risorse idriche è definita negli articoli 141 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 149 del citato D. Lgs. n. 152/2006 relativo ai contenuti del Piano d'Ambito ed i successivi articoli 153, 154 e 155 relativi alle dotazioni dei Soggetti Gestori e alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato;

Premesso inoltre che l'art. 48 della L.R. 26/2003 e s.m.i. prevede:

- che l'EGA esercita tramite l'Ufficio d'Ambito, tra le altre, l'attività di cui al comma 1 lettera e) "la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'art. 154 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati" e che, per la suddetta decisione, il comma 3 del medesimo articolo prevede che l'EGA, e quindi

la Provincia di Varese, acquisisca il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni;

- che l'Ente di Governo d'Ambito per il tramite dell'Ufficio d'Ambito esercita, fra l'altro, le seguenti funzioni:

" b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;

omissis

e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati";

Viste:

- ✓ la delibera dell'ARERA n. 580/2019/R/IDR "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO MTI-3 anni 2020/2023
- ✓ la delibera dell'ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità intende uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi, finalizzato alla determinazione di una tariffa unica all'interno del bacino di utenza gestito da Lereti Spa (subentrato per operazione straordinaria a Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e alla ex ASPEM S.p.A.);

La Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 31 del 29 maggio 2019, avente Oggetto: Determinazioni tariffarie conseguenti l'applicazione del "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam reti Gas Acqua", approvata con delibera della Conferenza dei Comuni n. 3 del 26 giugno 2019 e delibera del Consiglio Provinciale n. 28 del 30 luglio 2019, disciplinava l'introduzione dell'articolazione tariffaria determinata secondo i criteri stabiliti dal TICSI, per il servizio acquedotto, nei Comuni gestiti da Lereti Spa (subentrato per operazione straordinaria a Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. e alla ex ASPEM S.p.A.) per gli anni 2018 e 2019.

Rilevato che tale introduzione prevedeva un percorso graduale di riduzione dell'ampiezza dello scaglione a tariffa agevolata, dal 2018 al 2020, al fine di contenere la spesa annua per la singola utenza, di 10 mc/anno al fine di convergere ed attestarsi, per l'anno 2020, ad una fascia di consumo annuo agevolato pari a 60 mc (20 mc/anno per ciascuno dei 3 componenti il nucleo familiare).

RITENUTO di accogliere l'istanza formulata dal gestore con mail we transfer non pec del 18 dicembre 2020 di riconoscimento dei maggiori costi gestionali richiesti per la regolazione tecnica introdotta dalla deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR;

Ritenuto quindi di approvare il proseguo del percorso di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche, riportato negli allegati A e B parte integrante della presente, tenendo conto, oltre che dell'adeguamento tariffario in applicazione dei tetti deliberati ai sensi dell'MTI-3 per gli anni 2020 e 2021 con riferimento a ciascun anno.

- per l'anno 2020, per le utenze domestiche residenti, della riduzione di 10 metri cubi della fascia di consumo annuo agevolato acquedotto, portandolo pari a 60 mc/anno (20 mc/anno per ciascuno dei 3 componenti il nucleo familiare);
- per l'anno 2021, a completamento del percorso avviato nel 2018, conferma per le utenze domestiche residenti dell'applicazione di 20 mc/anno di consumo acquedotto pro-capite a tariffa agevolata, nel rispetto del limite massimo previsto dalla tariffa agevolata acquedotto utenze domestiche residenti, definito dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr almeno pari a 55 mc/anno per 3 componenti il nucleo familiare;

RITENUTO che delle tariffe definite ai sensi dell'MTI-3 per l'anno 2020 se ne dovrà tenere conto ai fini dei conguagli rispetto alla tariffa provvisoriamente applicata da Lereti Spa, coerentemente con quanto disposto dall'art.7.2 lettera b) della delibera 580/2019/R/idr s.m.i con la quale ARERA definisce i criteri per il nuovo periodo regolatorio 2020-2023.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, non necessitando il parere di natura contabile, espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, ai sensi degli artt. 49 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di recepire tutto quanto citato in premessa che viene totalmente confermato;
2. di approvare, nell'ambito tariffario Lereti Spa, il proseguo del percorso di aggiornamento dell'articolazione tariffaria del SII utenze domestiche e non domestiche, riportato negli allegati A e B e parte integrante della presente, tenendo conto, oltre che dell'adeguamento tariffario in applicazione dei teta deliberati e determinati ai sensi dell'MTI-3 con riferimento a ciascun anno:
 - per l'anno 2020, per le utenze domestiche residenti, della riduzione di 10 metri cubi della fascia di consumo annuo agevolato acquedotto, portandolo pari a 60 mc/anno (20 mc/anno per ciascuno dei 3 componenti il nucleo familiare);
 - per l'anno 2021, a completamento del percorso avviato nel 2018, conferma, per le utenze domestiche residenti, dell'applicazione di 20 mc/anno di consumo acquedotto pro-capite a tariffa agevolata, nel rispetto del limite massimo previsto dalla tariffa agevolata acquedotto utenze domestiche residenti, definito dalla delibera ARERA 665/2017/R/idr almeno pari a 55 mc/anno per 3 componenti il nucleo familiare;
3. di acquisire, ai sensi dell'art. 48, comma 3 della L.R. 26/2003 e s.m.i., il parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni in ordine alle determinazioni di cui ai punti precedenti;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Provinciale per l'approvazione;
5. di dare atto che le elaborazioni effettuate potranno modificarsi a seguito di decisioni assunte durante la Conferenza dei Comuni e/o per mera correzione di errori materiali;
6. di ricevere dalla Conferenza mandato a compiere modifiche non sostanziali che dovessero essere necessarie nella prosecuzione dell'istruttoria innanzi all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
7. di demandare al Direttore Generale la trasmissione, una volta acquisito il parere obbligatorio vincolante favorevole della Conferenza dei Comuni di cui al punto precedente, delle determinazioni tariffarie ad ARERA;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy;
10. DI DARE ATTO CHE SUL PRESENTE PROVVEDIMENTO SONO STATI ESPRESSI FAVOREVOLMENTE I pareri ai sensi degli art.49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 13 DEL 2 MARZO 2020

OGGETTO:	INDIRIZZO DEL C.D.A. A.T.O. RELATIVO ALL'AGGREGAZIONE IN ALFA S.R.L. DEL GESTORE TRANSITORIO LURA AMBIENTE S.P.A. DI CARONNO PERTUSELLA.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **due** del mese di **marzo** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali";

RILEVATO che:

- la legge regionale della Regione Lombardia n. 26/2003 e s.m.i. attribuisce all'ente responsabile dell'ambito, cioè alla Provincia, le funzioni di affidamento del servizio e di approvazione della relativa convenzione di servizio, da esercitarsi tramite l'Ufficio d'Ambito;
- l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto disposto dall'articolo 48, comma 2, della legge della Regione Lombardia n. 26/2003, si qualifica giuridicamente come azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile;
- l'articolo 114, comma 6, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce all'ente locale (e, quindi, alla Provincia), fra le altre competenze, quella dell'approvazione degli "atti fondamentali" delle aziende speciali;
- l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 167/2000) attribuisce alla competenza del consiglio provinciale l'organizzazione e l'affidamento dei servizi pubblici locali;

PREMESSO che:

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- la società Alfa S.r.l. - costituita nel giugno 2015 ed i cui Soci si identificano nella Provincia di Varese, che ne detiene il 40,2072%, ed in n. 123 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) corrispondente all'intero territorio della Provincia di Varese, che ne detengono una quota proporzionale al numero di abitanti di ciascun Comune - a partire dal 1° aprile 2016 gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in tutti i Comuni del predetto ATO, curando la captazione, l'adduzione e la distribuzione dell'acqua, la gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue, la pianificazione, progettazione e realizzazione di nuove reti e impianti e la cura e manutenzione di quelli esistenti;

RILEVATO che:

- al fine di consentire la realizzazione di un assetto gestionale, con prevalente riferimento alle attività di "acquedotto", "fognatura" e "depurazione", conforme alla normativa e regolamentazione di settore, si reputa opportuno il subentro di Alfa S.r.l., nelle gestioni ora esercitate dalla società Lura Ambiente S.p.A. in qualità di gestore transitorio;
- le operazioni societarie che vedono l'impegno di Alfa S.r.l., sono finalizzate a garantire una gestione societaria corretta e conforme al dettato normativo e regolamentare del settore del S.I.I., alla quale anche il D. Lgs. 175/16 fa riferimento nello stabilire le condizioni in presenza delle quali deve considerarsi legittima l'acquisizione e la gestione di partecipazioni nelle gestioni in corso, ed alle operazioni di aggregazione, laddove riconosciuti con acquisizioni di beni e personale, come previsto dal Piano d'Ambito, e:
 - (i) è volto alla *"produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"* (art. 4, comma 1, lett. a);

(ii) risponde "[...] alla necessità della società [pubblica partecipata] per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4..." (art. 5, comma 1);

(iii) è attuato in adempimento alla delibera del Consiglio provinciale della Provincia di Varese P.V. 40 del 15 ottobre 2020;

- la società Lura Ambiente S.p.A. si occupa di svolgere il servizio di acquedotto fognatura e depurazione per il Comune di Caronno Pertusella, depurazione per il Comune di Saronno.
- è stato approvato il valore di subentro della Società Saronno Servizi S.p.A. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 70 del 2018;

PREMESSO che la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 all'art. 48 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Con l'avvio del procedimento relativo all'affidamento del S.I.I. al Gestore Alfa S.r.l. il Consiglio di Amministrazione e la Provincia di Varese hanno provveduto a deliberare:

L'aggiornamento della "Ricognizione delle gestioni esistenti"

- l'Ufficio d'Ambito ha provveduto ad aggiornare la ricognizione delle gestioni esistenti, i cui esiti sono contenuti nel documento "L'analisi delle gestioni esistenti", depositato agli atti;

La decadenza delle gestioni esistenti

- l'Ufficio d'Ambito ha provveduto, sulla base delle risultanze della "Ricognizione delle gestioni esistenti" ad esaminare se ricorressero, per i gestori esistenti, i presupposti per la loro salvaguardia ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006, nella versione introdotta dall'art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 convertito dalla legge n. 164 del 2014;
- gli esiti di tale analisi sono contenuti nel documento "Relazione sulla decadenza degli affidamenti disposti ai gestori esistenti nell'ATO della provincia di Varese" depositato agli atti, il quale conclude – per le motivazioni e le ragioni in fatto e in diritto in tale documento esplicate – nel senso che "tutte le gestioni esistenti devono essere dichiarate decadute con l'affidamento al gestore di ambito del servizio idrico integrato, non ricorrendo soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come invece richiesto dall'art. 172 del D. Lgs. n. 152/2006", depositato agli atti;

I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti

- l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, depositato agli atti;

La costituzione della società "in house" denominata "Alfa S.r.l."

- con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015 è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l.", di cui vengono allegati alla presente deliberazione atto costitutivo e statuto (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 dell'Ufficio d'Ambito);

VISTO l'art. 53 della Convenzione di servizio che prevede "il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale ecc.";

RICHIAMATA la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del

personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

- 1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
- 2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
- 3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

VISTA la deliberazione n. 42 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Arera 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Arera 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex Cipe 88/2013;

CONSIDERATO che:

- che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l.";
- che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti nel documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, depositato agli atti. Tali criteri sono stati inoltre ripresi all'interno dell'art. 52 comma 4 della convenzione di servizio;
- che in sede di determinazione della tariffa 2014/2015, in applicazione dell'MTI di cui alla delibera 643/2013, si è già proceduto ad inserire il costo relativo al personale censito ed avente titolo in quanto dipendente a tempo indeterminato alla data del 31 gennaio 2015;
che la convenzione di servizio prevede all'articolo 53 "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 9, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e nell'art. 173 del D. Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti. I Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito l'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale". In considerazione del fatto che il contratto di affidamento ad Alfa S.r.l. è stato sottoscritto in data 30/09/2015 e la norma pone un limite rispetto alla data di assunzione, preservando la garanzia del posto di lavoro solo al personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 30/01/2015;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- P.V. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- P.V. 7 del 18 gennaio 2016 veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- P.V. 65 del 30/11/2017 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- P.V. 46 del 12/09/2018 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti

aggregazioni societarie;

- P.V. 40 del 15/10/2020 veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;

Nel percorso delineato dalla L. 36/94, il Testo Unico dell'Ambiente di cui al D. Lgs. 152/2006 ha istituzionalizzato l'ambito territoriale, preponendo ad esso un'Autorità (poi soppressa con la L. 42/2010), alla quale è stato attribuito il potere di deliberare in ordine alla forma di gestione del servizio nel rispetto del principio di unitarietà della gestione per ciascun ambito (cfr. art. 150 comma 1 del T.U. per tempo vigente). In buona sostanza l'ispirazione è quella dell'unitarietà della gestione del servizio idrico integrato in tutto l'ambito di riferimento (cfr. T.A.R. Toscana, sez. II – 17/3/2010 n. 687, confermata in appello da Consiglio di Stato, sez. V – 28/7/2011 n. 4527). Inoltre, come la L. 36/94, anche il D. Lgs. 152/2006 (art. 172 comma 2) ha previsto un'apposita disciplina per le gestioni esistenti, attribuendo alle Autorità d'ambito il compito di "disporre i nuovi affidamenti", in vista della scadenza fissata dall'allora vigente art. 113 comma 15-bis del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267;

RICHIAMATE inoltre:

- la delibera del Consiglio Provinciale n. 42 del 25 settembre 2017, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 39 del 31/07/2017 avente per oggetto: "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera Aeegsi 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione Aeegsi 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MTex cipe 88/2013, per il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato Alfa S.r.l. e per il Gestore salvaguardato Ascm Agam Spa";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30 gennaio 2019, preceduta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n. 59 del 30/01/2018 avente oggetto: Aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione Arera n. 918 del 27 dicembre 2017, compreso il Programma degli Interventi e la Regolazione della Qualità Tecnica ai sensi della delibera Arera n. 917 del 27 settembre 2017 per il Gestore Unico Alfa S.r.l.;

VISTI gli artt. 149 e 149 bis del D. Lgs. n. 152/06 ai sensi dei quali il gestore unico è l'unico soggetto titolato ad attuare gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito anche come soggetto attuatore del piano stralcio;

CONSIDERATO che Alfa S.r.l. è l'unico soggetto titolato a configurarsi quale Gestore unico del S.I.I., così come risulta dall'orientamento del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione staccata di Brescia (Sezione Seconda) con Sentenza N. 00558/2015 REG.PROV.COLL. N. 01360/2014 REG.RIC. ove il Giudice afferma che il legislatore *"ha optato per un modello teso al superamento delle gestioni transitorie e il raggiungimento dell'unicità della gestione d'ambito"*;

DATO ATTO che il subentro non ha funzione liberatoria della Società Lura Ambiente S.p.A. nei confronti dei propri creditori ceduti e pertanto non libera la stessa dalle obbligazioni sorte prima della data di subentro (di cui le stesse sono le sole responsabili manlevando il soggetto subentrante) né dalle obbligazioni future, ma solo se non adempiute dal soggetto subentrante, rispondendo in solido;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

tutto ciò premesso

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di riprendere e confermare tutto quanto citato in premessa ed esprimere un indirizzo vincolante, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio, al processo di subentro nella gestione delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione, oggi gestite dalla Società Lura Ambiente S.p.A., dei seguenti Comuni:
 - o servizio di acquedotto fognatura e depurazione per Caronno Pertusella,
 - o depurazione per Saronnoentro e non oltre la scadenza del 30/06/2021;
2. di invitare la Lura ambiente S.p.A. ed i Comuni dalla medesima gestiti a fornire tutta la documentazione utile e necessaria ad Alfa S.r.l. al fine di attuare le operazioni di competenza, unitamente alla documentazione tecnica di supporto;
3. di dare indirizzo a Lura Ambiente S.p.A. di non compiere atti (quali stipula o proroga di contratti di lavoro e contratti di servizio o consulenza) senza la previa condivisione ed approvazione formale del gestore e dell'Ufficio d'Ambito, ciò al fine di evitare di causare rischi e/o conseguenze al gestore medesimo ed al processo di fusione stesso;
4. di chiedere alla società Lura Ambiente S.p.A. di confermare l'elenco del personale, inserito nel Piano d'Ambito, avente titolo al trasferimento in Alfa S.r.l., nel pieno rispetto dei principi citati in premessa e qui totalmente ripresi e comunque dipendenti al 31 gennaio 2015;
5. di trasmettere la presente agli Enti i cui impianti sono attualmente gestiti da Lura Ambiente S.p.A. ed ai Comuni di riferimento, per gli atti di competenza con la finalità di consentire le operazioni di passaggio ed aggregazione in Alfa S.r.l. degli impianti e del personale avente titolo;
6. di dare indirizzo ad Alfa S.r.l. e Lura Ambiente S.p.A. di predisporre una proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e le modalità per l'effettivo subentro nella gestione delle infrastrutture indicate al precedente punto 1);
7. di richiedere in merito al "valore di subentro" e la sua corresponsione, se avverrà tramite pagamento da parte del Gestore o all'atto notarile oppure secondo una rateizzazione concordata tra le parti.
8. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
9. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
10. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

I Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli